

SONO BAMBINI, NON SCHIAVI!

Si terrà il prossimo 8 febbraio e sarà dedicata al tema: “Sono bambini! Non schiavi”. È la 3ª Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, iniziativa fortemente voluta da Papa Francesco. Anche a Crema sarà celebrata con una Veglia.

Ogni due minuti, una bambina o bambino è vittima dello sfruttamento sessuale. Nel mondo, più di 200 milioni di minori lavorano, di cui 73 milioni hanno meno di 10 anni. Di questi piccoli, ogni anno ne muoiono 22mila a causa di incidenti di lavoro. Negli ultimi trent'anni, si calcola che sono stati circa 30 milioni i bambini coinvolti nella tratta. Parte da questi drammatici dati, la terza **Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone** (Gmpt), che sarà celebrata il prossimo 8 febbraio 2017, e che avrà come filo conduttore proprio il tema: “Sono bambini! Non schiavi!”. Ma i numeri sono in crescita, con un giro d'affari illecito che movimentata 150 miliardi di dollari l'anno. Ecco perché Francesco ha definito la tratta “la schiavitù più estesa” del ventunesimo secolo. Proprio per volere del Papa, a partire dal 2015 si svolge ogni anno questa Giornata. Un evento, che viene celebrato proprio nel giorno in cui si ricorda la memoria liturgica di Santa Bakhita, che conobbe nella sua vita le sofferenze della schiavitù, è promosso da Talitha Kum (Uisg-Usg), la Rete internazionale della vita consacrata contro la tratta di persone, in coordinamento con altre Associazioni impegnate contro lo sfruttamento minorile e femminile.

Dopo anni di grande impegno che ha visto, dal 2002 al 2015, la protezione sociale per oltre 12.000 donne vittime di tratta di almeno 50 Paesi del mondo, sembra oggi che la politica, se non ha dimenticato, certamente ha indebolito un tassello importante della nostra storia sociale. L'allentamento del contrasto e della lotta alla tratta in Europa e in Italia, la mancanza di Coordinamento delle azioni tra i diversi enti - prova ne è il basso numero di condanne dei trafficanti -, la crescita delle scelte di chiusura dei Paesi europei, l'abbandono ai trafficanti della gestione delle tratte dei migranti economici e forzati stanno creando nuove condizioni per la crescita della tratta: non è un caso che le vittime di tratta nel mondo crescono di oltre 2 milioni e mezzo ogni anno e con loro le violenze e lo sfruttamento. E le vittime provengono sempre dalle famiglie e dai Paesi più poveri dell'Europa e del mondo: in Italia sono uomini e donne, cittadini della Romania e della Bulgaria, della Nigeria e dell'Eritrea. La Giornata di preghiera e di riflessione contro la tratta diventa anche quest'anno, forti del magistero di papa Francesco che non cessa di segnalare questo dramma, un'occasione importante per affidare al Signore, nella preghiera, questi nostri fratelli e sorelle vittime di tratta e per provocare una popolare e rinnovata azione sociale ed ecclesiale, perché la paura, l'indifferenza o l'opportunismo politico non indeboliscano la protezione sociale delle vittime di tratta nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

Proprio per questo motivo, per non restare inerti ad osservare impauriti numeri che crescono e situazioni che si dilatano, anche la **Diocesi di Crema**, attraverso alcune realtà particolarmente sensibili, come la Pastorale della Salute e la Pastorale dei Migrantes, insieme all'Associazione ‘Colbert’ e la ‘Papa Giovanni XXIII’ hanno deciso di ricordare questa Giornata attraverso una **Veglia che avrà luogo presso la Chiesa delle Suore del Buon Pastore in via Carlo Urbino, 23, (entrando dal vicolo della scuola).**

Contiamo sulla partecipazione convinta di tutti coloro che, credenti e non credenti, hanno a cuore la vita di tante persone sfruttate.